

Orazio Gentileschi un pittore in viaggio

Torino, Musei Reali- Sale Chiablese
Novembre 2025 – Aprile 2026

PROGETTO SCIENTIFICO DELLA MOSTRA

a cura di

Annamaria Bava, Musei Reali di Torino
Gelsomina Spione, Università di Torino

La mostra intende puntare l'attenzione su uno dei più importanti artisti italiani del Seicento, la cui straordinaria qualità pittorica fu premiata da un successo in vita pari a quello di Caravaggio, Rubens e Van Dyck e da una consolidata fortuna presso committenti e collezionisti internazionali che lo portò a calcare centri artistici di primo piano e le più grandi corti italiane e straniere.

Battezzato a Pisa il 9 luglio 1563, Orazio Gentileschi viaggia e soggiorna a Roma, Fabriano, Genova, Parigi e Londra, dove muore nel 1639, creando contestualmente relazioni con altre città italiane ed europee. Il suo percorso artistico è segnato da una continua metamorfosi stilistica e un particolare talento nel saper rispondere ai diversi stimoli, che lo porta, da artista di tarda maniera, ad aggiornare la sua pittura in direzione caravaggesca, a riflettere sui grandi interpreti del secolo d'oro fiammingo, fino a dare una decisa svolta in chiave di eleganza ed esuberanza cromatica, interpretando ogni linguaggio in chiave personale e mantenendo sempre una propria cifra



Madonna in Gloria e Santa Trinità
Torino, Museo Civico d'Arte Antica - Palazzo Madama

stilistica.

È il tema del viaggio, nella sua doppia valenza di percorso di formazione e di ricerca di affermazione, a costituire il fil rouge del percorso della mostra in cui ogni sezione è organizzata seguendo le tappe degli spostamenti del pittore,



Sacrificio di Isacco, Genova, Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

mettendolo in dialogo con i contesti figurativi e con gli artisti di volta in volta incontrati, con le figure dei committenti e con le esigenze del mercato.

Orazio Gentileschi vive in un momento straordinariamente fertile e stringe relazioni più o meno strette con i grandi protagonisti della pittura di quel tempo, in primo luogo Caravaggio e Van Dyck; si muove nello scacchiere internazionale alla ricerca spasmodica di protezione e di un ruolo di prestigio presso i massimi regnanti del tempo, da Carlo Emanuele I di Savoia, a Maria de' Medici, regina di Francia, a Filippo IV di Spagna a Carlo I d'Inghilterra.

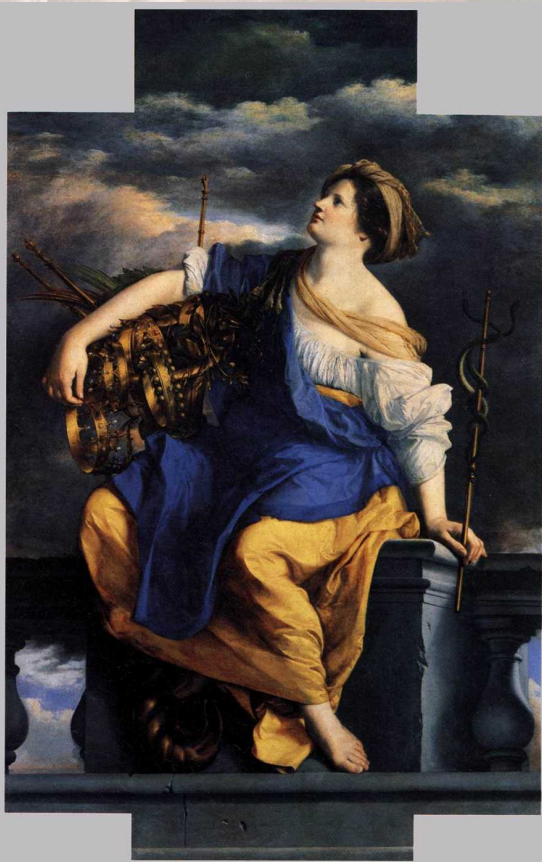
È per accattivarsi i favori del duca di

Savoia che nel 1623 giunge a Torino, preceduta e seguita da altri lavori eseguiti per la capitale sabauda, la grande pala con l'Annunciazione, ora presso la Galleria Sabauda, opera suprema dell'artista da subito ammirata per la sua eccezionale bellezza, alla quale sarà riservata in mostra un'attenzione particolare per sottolineare la fortuna di cui godette nel corso del tempo questo capolavoro.

Oltre all'importante nucleo di opere di Orazio Gentileschi conservato a Torino appartenente alle collezioni dei Musei Reali e del Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama, la mostra presenta

Annunciazione, Torino,
Musei Reali - Galleria Sabauda





La Felicità Pubblica trionfante sui pericoli
Parigi, Museo del Louvre

dipinti di primo piano dell'artista e di suoi contemporanei provenienti dalla Galleria Sabauda e da collezioni e grandi Musei italiani e internazionali con i quali i Musei Reali hanno creato una consolidata rete di scambio ai fini della valorizzazione dei rispettivi patrimoni.

Luce, grazia, colore caratterizzano il percorso artistico di Orazio Gentileschi, la cui straordinaria pittorica è stata ultimamente troppo messa in ombra dall'attenzione dedicata alla figura della figlia Artemisia; la mostra intende pertanto ripresentare al pubblico con un taglio inedito la stupefacente produzione di una vera e propria star della sua epoca e di uno dei più grandi pittori di tutti i tempi.



Mosè salvato dalle acque
Madrid, Museo del Prado

